

alustyl

Doppio vantaggio per le vostre finestre



091088 SERVIZIO CLIENTI PEDIUM 9088 - Registrazione Tribunale di Parma n. 16/2004/81/1007/2005  
Direzione e Redazione: Informazione di Parma, 105 cap. 43100 Parma, Le. 0521/991006, Le. 0521/991453  
E-mail: redazione@informazione Parma.com - Pubblicità: 0521/991001 - Fax: 0521/991000  
Post-Italiane S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 35/2003 (conv. L. n. 136/04) art. 1, comma 1, 1° b) D.P.

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 284  
GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

alustyl

55%

€ 1,20

**SALA BAGANZA** Sciopero a oltranza per tutto il mese di ottobre. Bellavita (Fiom): «La battaglia continua»

## Crisi Spx, avanti con i licenziamenti

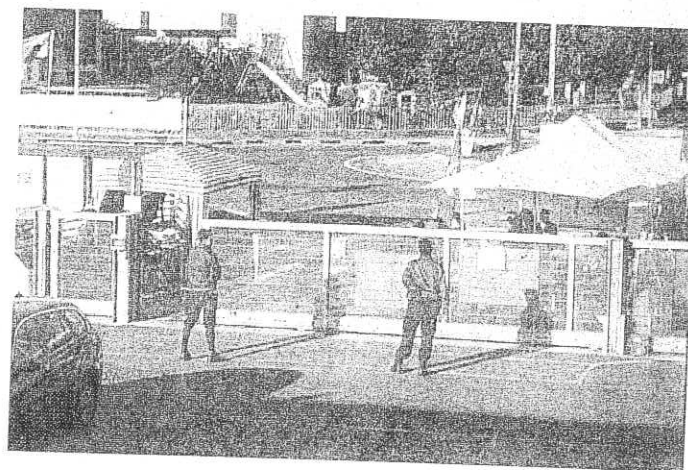
*L'azienda conferma il piano industriale e chiude la porta in faccia ai sindacati*

La dirigenza ha ribadito la necessità di avviare la «ristrutturazione per far fronte alla flessione del proprio business causata dall'andamento negativo del settore automobilistico». Confermato lo spostamento della produzione in Germania

Settimane di protesta e appelli di leader politici non sono bastati. La Spx non fa marcia indietro sul piano industriale e chiude la porta in faccia ai sindacati. «La procedura di mobilità - si legge in una nota diramata ieri al termine di un incontro con i lavoratori e le organizzazioni sindacali - sarà riaperta e portata avanti secondo le modalità previste dalla legislazione italiana in materia». Dunque, sono sempre più ridotte le speranze per i 47 dipendenti in procinto di perdere il lavoro. Immediata la replica di Sergio Bellavita, segretario della Fiom Cgil di Parma: «Avanti con lo sciopero a oltranza fino alla fine di ottobre. Le iniziative di lotta proseguiranno fino a quando l'azienda non cambierà idea».



In alto, la protesta dei dipendenti. A destra, l'azienda presidiata dalle guardie



ranno fino a quando l'azienda non cambierà idea».

Ma la Spx ha ribadito «la necessità di avviare un piano di ristrutturazione per far fronte alla flessione del proprio business causata dall'andamento negativo del settore automobilistico».

L'azienda ha sottolineato di aver già messo in atto, in tutto

il mondo, piani di ristrutturazione «finalizzati al corretto dimensionamento delle proprie attività e aventi come obiettivo quello di limitare gli effetti della congiuntura economica negativa. Tali piani, annunciati a partire dal 2008, hanno portato alla chiusura o al consolidamento di stabilimenti e uffici con una conse-

guente riduzione della forza lavoro in ogni regione ove Spx è presente: Americhe, Asia, Europa, Medio Oriente e Africa».

Nello specifico, il piano industriale prevede per lo stabilimento di Sala Baganza il trasferimento della produzione in Germania e nel ridimensionamento di altri reparti con un taglio di 47 posti di lavoro. Resteranno a Sala Baganza 100 dipendenti dei reparti progettazione, vendite, service support, product management e supporto amministrativo.

Un piano al quale i sindacati hanno risposto proponendo il rilancio della realtà produttiva salese, con il mantenimento della produzione e dell'occupazione. Proposta respinta dall'azienda «in quanto non soddisfa la necessità di ridurre il costo industriale e salvaguardare la competitività dell'azienda in tutta Europa».